

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - TEIS00800N

I.I.S. "DI POPPA - ROZZI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Professionale	Medio - Basso
TERC00801L	
2 C	Medio - Basso
2 D	Basso
2 E	Basso
2 G	Medio - Basso
2 H	Medio - Basso
2 I	Medio - Basso
2 L	Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
TEIS00800N	0.5	0.4	1.0	0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Professionali		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	956,00	70,00
- Benchmark*		
TERAMO	2.623,00	242,00
ABRUZZO	9.080,00	912,00
ITALIA	535.410,00	65.916,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Tecnici		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	65,00	2,00
- Benchmark*		
TERAMO	3.057,00	212,00
ABRUZZO	17.789,00	1.130,00
ITALIA	833.531,00	67.292,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TEIS00800N	istituto professionale	53,4	33,6	10,3	2,7	0,0	0,0
- Benchmark*							
TERAMO		57,4	31,2	9,3	2,1	0,0	0,0
ABRUZZO		55,5	33,1	9,7	1,5	0,3	0,0
ITALIA		54,1	33,0	10,4	2,2	0,3	0,1

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TEIS00800N	istituto tecnico	58,3	25,0	16,7	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
TERAMO		37,2	37,0	18,3	6,5	0,8	0,2
ABRUZZO		30,7	37,3	22,3	8,6	0,8	0,3
ITALIA		27,3	36,5	24,0	9,8	1,8	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto è in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto accoglie molti studenti con bisogni educativi diversificati: la percentuale degli alunni immigrati si attesta intorno all'8%; gli alunni con disabilità certificate corrispondono all'8,3% della popolazione totale e quella degli alunni con disturbi evolutivi al 7% ca. Ad essi si aggiungono gli studenti della scuola carceraria che corrispondono a ca.50 unità. Per questo, in generale, l'istituto Alberghiero e l'Istituto Agrario si presentano nel territorio come una risorsa di crescita sociale per gli studenti provenienti dai contesti socio-economico-culturali più bassi, per coloro che hanno Bisogni Educativi Speciali e per gli alunni con cittadinanza non italiana. Le relazioni con gli stakeholders orientate ai processi inclusivi e interculturali, sono costanti ed efficaci. La presenza dell'Istituzione scolastica Carceraria si configura come una opportunità di favorire la funzione rieducativa della pena e il reinserimento sociale dei detenuti.</p>	<p>L'istituto accoglie molti studenti con bisogni educativi diversificati: la percentuale degli alunni immigrati si attesta intorno all'8%; gli alunni con disabilità certificate corrispondono all'8,3% della popolazione totale e quella degli alunni con disturbi evolutivi al 7% ca. A tale fascia di complessità si aggiungono gli studenti della scuola carceraria che corrispondono a ca.50 unità. La presenza di molti alunni con "altri BES" (senza insegnanti di sostegno), pur sentita nella scuola come una risorsa, rappresenta un vincolo per via della definizione degli organici (a livello provinciale/regionale/nazionale) non attenta alla loro numerosità. Di conseguenza le classi risultano essere, oltre che caratterizzate da una grande varietà di bisogni educativi, molto numerose. Ne consegue che l'intervento educativo/pedagogico si caratterizza per notevole complessità considerando, inoltre, che non sempre le risorse economiche sono sufficienti per agire con efficienza nelle "Aree a rischio". Si evidenziano difficoltà operative nella gestione dei rapporti con l'amministrazione Penitenziaria attribuibili alla difficoltà di far coincidere tempistiche e modalità organizzative.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Gli indirizzi della scuola, Alberghiero ed Agrario, rispondono alle esigenze derivanti dalla vocazione turistica ed agricola del territorio del Teramano, distribuita tra mare e montagna, e vanno a compensare le esigenze della filiera agroalimentare.</p> <p>- L'interazione con la Casa Circondariale di Castrogno, per la gestione della scuola carceraria, è produttiva e consente ai detenuti l'esperienza di un percorso di crescita ai fini del reinserimento sociale.</p> <p>- Le relazioni con gli Enti locali e le Istituzioni del territorio sono costanti e produttive. In particolare con: Università, Servizi sociali, Curia vescovile, Musei civici, CCIAA, Confcommercio, Federalberghi, D.M.C.,ecc.).</p> <p>- I rapporti con le aziende, le associazioni di categoria e, più in generale, il mondo produttivo di settore sono assidui e costituiscono un'opportunità di crescita reciproca e di sviluppo per il territorio: Associazione Veneziana Albergatori - AVA, Federazione italiana cuochi - FIC di Teramo, Aibes (Associazione italiana barman e sostenitori) di Teramo, ART (associazione ristoratori teramani), Associazione provinciale e regionale agronomi, Eventitalia, Aziende operanti sul territorio (hotel, ristoranti, agriturismi, pub, bar, villaggi turistici, info point, camping, parchi acquatici, Parchi nazionali abruzzesi, studi commerciali, aziende agricole e vitivinicole operanti sia nella nostra regione che in altre, strutture alberghiere stellate nel Trentino, in Valle d'Aosta, in Puglia, ecc.).</p>	<p>- La collocazione geografica della scuola è tale per cui gli studenti residenti sono una minoranza, mentre la gran parte di essi proviene dal territorio circostante montuoso e collinare. Questo genera un diffuso pendolarismo che impone vincoli organizzativi.</p> <p>- Nel corrente a.s. (2016-17) le relazioni con gli stakeholders sono state condizionate dalle priorità derivanti dal sisma e dagli eventi meteorologici che hanno comportato una concentrazione sulle azioni di emergenza.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:TEIS00800N - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	31,94	33,85	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	22,92	27,34	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	46,7	46,4	43,4
	Due sedi	26,7	24,6	29,2
	Tre o quattro sedi	26,7	24,6	21,9
	Cinque o più sedi	0	4,3	5,5
Situazione della scuola: TEIS00800N	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	6,7	4,3	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	33,3	30,4	30,6
	Una palestra per sede	46,7	47,8	32,7
	Più di una palestra per sede	13,3	17,4	28,9
Situazione della scuola: TEIS00800N	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:TEIS00800N - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	4,66666666666667	5,38	6,44	7,02

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:TEIS00800N - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	3,13	2,35	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	20	6,3	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	0	6,3	8,2
	Da 1500 a 3499 volumi	20	23,8	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	26,7	22,2	15,5
	5500 volumi e oltre	33,3	41,3	50,9
Situazione della scuola: TEIS00800N		Da 1500 a 3499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha avuto sino all'a.s. 2016/17 importanti lavori di ristrutturazione edilizia (sia nella sede "Di Poppa" che nella sede "Rozzi") finanziati dalla Provincia di Teramo (ristrutturazione laboratorio 2 di Sala Bar). E' stato ottenuto, negli anni 2015/16/17, un finanziamento dal MIUR nell'ambito del programma "Scuole belle" e sono in corso lavori di tinteggiatura degli edifici. Un importante finanziamento per i laboratori è stato previsto dalla Regione Abruzzo e dovrebbe essere a breve reso attivo. Nel 2015/16 sono stati presentati due progetti PON per l'implementazione del digitale che, nell'16/17, hanno consentito la realizzazione di 2 aule aumentate e il potenziamento delle linee LAN-WLAN.</p> <p>Numerosi investimenti sono stati attuati negli anni precedenti: sono stati rinnovati i laboratori di Informatica; è stato parzialmente realizzato un nuovo laboratorio di Cucina; è stata acquistata una macchina "estirpatrice" ed è stato impiantato un nuovo vigneto; è stato acquistato un Bus per il trasporto (stages in alternanza scuola-lavoro, eventi, ecc.).Le risorse derivate da vendite di terreni e stabili dell'Azienda Agraria "Rozzi" sono state e verranno reinvestite per la costruzione di nuovi laboratori (cantina/frantoio).</p> <p>I recenti eventi sismici hanno comportato l'avvio del processo di certificazione di vulnerabilità sismica e della messa a norma delle strutture.</p>	<p>I finanziamenti ad oggi ottenuti, globalmente, non sono sufficienti a soddisfare tutte le esigenze per il rinnovamento edilizio e l'ammodernamento dei laboratori dei diversi plessi. La presenza di LIM nelle aule della scuola è limitata a 5 unità. I laboratori di cucina, Sala-Bar e Accoglienza necessitano di interventi di costante manutenzione.</p> <p>Sono presenti barriere architettoniche nella sede "Rozzi" (mancanza di ascensore).</p> <p>Il numero delle aule, così come la superficie delle stesse, è insufficiente se proporzionata al numero degli alunni frequentanti.</p> <p>Le attrezzature di una delle aule aumentate non hanno avuto idonea collocazione a causa della carenza di spazi.</p> <p>Ai fini della sicurezza, manca la certificazione di vulnerabilità sismica (lavori in atto) e di prevenzione incendi.</p> <p>Si rileva una bassa partecipazione contributiva delle famiglie al finanziamento dell'Istituzione scolastica (contributo volontario).</p> <p>Si registra un taglio generalizzato dei finanziamenti MIUR.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TEIS00800N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TEIS00800N	141	85,5	24	14,5	100,0
- Benchmark*					
TERAMO	4.140	87,0	616	13,0	100,0
ABRUZZO	17.783	87,3	2.596	12,7	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TEIS00800N - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TEIS00800N	3	2,1	37	26,2	46	32,6	55	39,0	100,0
- Benchmark*									
TERAMO	115	2,8	984	23,8	1.495	36,1	1.549	37,4	100,0
ABRUZZO	385	2,2	3.746	20,9	6.631	37,1	7.119	39,8	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TEIS00800N - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TEIS00800N	21	21,2	29	29,3	24	24,2	25	25,3
- Benchmark*								
TERAMO	818	23,7	1.149	33,2	537	15,5	953	27,6
ABRUZZO	3.624	23,9	4.804	31,6	2.479	16,3	4.277	28,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TERAMO	38	88,4	1	2,3	4	9,3	-	0,0	-	0,0
ABRUZZO	181	91,0	3	1,5	15	7,5	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	2,9	0,9
	Da 2 a 3 anni	20	20,6	13
	Da 4 a 5 anni	26,7	20,6	18,2
	Più di 5 anni	53,3	55,9	67,9
Situazione della scuola: TEIS00800N	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	33,3	25	15,9
	Da 2 a 3 anni	33,3	35,3	33,1
	Da 4 a 5 anni	6,7	13,2	22,4
	Più di 5 anni	26,7	26,5	28,6
Situazione della scuola: TEIS00800N		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La percentuale del personale docente in servizio a tempo indeterminato è in linea con i benchmark dei livelli provinciale, regionale e nazionale. - Globalmente le competenze professionali del personale della scuola sono più che adeguate per rispondere ai bisogni che la stessa manifesta, sia per la consolidata esperienza che per la forte motivazione e passione a lavorare in un contesto caratterizzato da notevole complessità. - Le competenze professionali e i titoli posseduti da una parte del personale docente e tecnico/pratico vengono raccolte dalla scuola e utilizzate per l'assegnazione di specifici compiti e incarichi. - Alcuni docenti in servizio svolgono attività di formazione degli insegnanti sia all'interno che per conto di altre istituzioni scolastiche/USR. - I docenti assegnati in Organico di Potenziamento rappresentano una risorsa per rispondere ai bisogni ed obiettivi della scuola. - La scuola è accreditata come Eipass Center e molti docenti stanno conseguendo certificazioni informatiche. Percorsi interni di certificazione linguistica (Inglese) sono iniziati già a partire dall'a.s. 2015/16. - Sono stati sottoscritti accordi di rete (d'Ambito e di Scopo) per la formazione del personale. 	<ul style="list-style-type: none"> - La presenza di una alta percentuale di docenti a tempo determinato in alcune discipline d'indirizzo comporta problematiche di continuità legate al turn over. - La complessità della scuola necessita di una costante formazione da parte di tutto il personale docente. E' necessario, in particolare implementare le competenze digitali e nelle didattiche attive per competenze. - Occorre una banca-dati che raccolga con sistematicità le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (portfolio del docente). - I docenti assegnati in Organico di Potenziamento non corrispondono pienamente, per classe di concorso di appartenenza, né agli insegnamenti previsti nella scuola, né ai bisogni individuati nel processo di autovalutazione.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

DESCRIZIONE DELLA POPOLAZIONE
SCOLASTICACARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE
SCOLASTICA.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: TEIS00800N	75,1	92,8	90,8	94,6	82,7	89,6	87,3	95,0
- Benchmark*								
TERAMO	78,5	86,5	84,2	88,0	84,4	89,7	88,4	94,8
ABRUZZO	72,6	81,9	81,2	84,1	65,7	77,8	78,4	82,4
Italia	68,4	76,6	75,6	79,0	68,4	75,9	72,4	74,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: TEIS00800N	92,3	100,0	94,4	-	100,0	100,0	73,3	100,0
- Benchmark*								
TERAMO	72,5	83,5	83,8	83,6	87,9	88,3	90,1	88,2
ABRUZZO	75,5	79,8	75,0	77,2	76,4	81,8	80,7	79,0
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: TEIS00800N	33,6	41,5	32,1	27,2	30,6	32,7	35,6	19,0
- Benchmark*								
TERAMO	30,8	33,8	34,7	27,8	25,9	30,4	32,0	22,9
ABRUZZO	29,1	30,7	31,2	24,9	24,1	26,8	27,2	23,6
Italia	24,7	27,4	24,5	25,4	21,1	23,7	21,1	20,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: TEIS00800N	30,8	50,0	50,0	-	29,4	12,5	46,7	23,5
- Benchmark*								
TERAMO	27,7	27,4	33,3	29,5	29,7	24,7	30,7	23,3
ABRUZZO	29,1	30,6	29,6	29,1	25,0	26,6	27,2	24,5
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: TEIS00800N	4,7	31,8	29,9	15,9	17,8	0,0	13,3	23,7	34,8	17,0	11,1	0,0
- Benchmark*												
TERAMO	7,2	39,3	28,3	14,5	10,7	0,0	8,1	34,3	32,2	16,2	9,2	0,0
ABRUZZO	11,3	41,7	26,4	13,6	7,0	0,0	11,8	38,7	27,8	14,2	7,4	0,0
ITALIA	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: TEIS00800N	7,4	18,5	37,0	22,2	14,8	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
- Benchmark*												
TERAMO	14,3	39,5	24,4	11,4	10,3	0,1	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ABRUZZO	14,5	38,9	25,4	12,3	8,6	0,3	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ITALIA	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: TEIS00800N	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TERAMO	0,1	0,2	0,0	0,4	0,0
ABRUZZO	2,5	1,4	1,5	2,6	1,0
Italia	1,3	0,9	0,8	1,2	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: TEIS00800N	0,0	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
TERAMO	0,0	0,2	0,0	0,0	0,8
ABRUZZO	0,4	0,6	0,5	0,3	0,6
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Professionali: TEIS00800N	4,1	1,8	3,6	0,4	0,0
- Benchmark*					
TERAMO	6,4	2,6	1,7	0,3	0,0
ABRUZZO	7,8	3,6	3,0	0,6	0,5
Italia	6,8	2,8	1,7	0,8	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: TEIS00800N	0,0	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
TERAMO	8,4	5,9	3,0	0,5	0,5
ABRUZZO	6,7	4,1	3,1	0,5	1,1
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: TEIS00800N	0,0	0,5	1,0	0,0	0,7
- Benchmark*					
TERAMO	4,0	1,9	0,7	0,4	0,8
ABRUZZO	5,8	2,7	1,5	0,8	1,1
Italia	4,3	1,8	1,2	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: TEIS00800N	0,0	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
TERAMO	5,5	2,4	2,9	0,6	1,0
ABRUZZO	6,1	3,6	3,2	1,8	2,1
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - I dati degli insuccessi degli studenti (scrutini di fine a.s.15/16) hanno fatto registrare una significativa flessione: per le classi 1-2-3-4 dell'intero istituto sono aumentate di 8,5 punti percentuali le promozioni senza sospensione di giudizio, sono diminuiti di 4,14 punti percentuali i respinti e diminuite di 12,8 punti percentuali le sospensioni di giudizio. - La distribuzione degli studenti per fasce di voto all'Esame di Stato è in equilibrio con i benchmark, con percentuali superiori nelle fasce di voto 90-100. - I risultati degli studenti all'Esame di Stato 2015 hanno fatto registrare ben 7 valutazioni massime (100/100). - La scelta motivazionale dei nostri studenti, come pure la progettualità della scuola, sono tali da limitare fortemente trasferimenti e abbandoni verso altri istituti. - La scuola accoglie un numero considerevole di studenti dispersi da altri istituti che trovano stimoli nuovi e raggiungono il successo formativo. - La valutazione delle competenze nelle discipline d'indirizzo è adeguata a garantire il successo formativo degli studenti. - La scuola offre agli alunni la possibilità di conseguire la Qualifica professionale regionale relativa agli indirizzi scelti. 	<ul style="list-style-type: none"> - I debiti formativi si concentrano nelle discipline dell'area culturale generale (Italiano, Matematica, Lingue straniere e Diritto), in particolare nel primo biennio e terzo anno. - Una criticità si rileva negli esiti 2015/16 delle classi terze dell'Alberghiero (flessione delle promozioni e aumento delle sospensioni di giudizio), per le classi prime dell'Agrario Tecnico e Professionale (aumento delle sospensioni di giudizio) e per le classi terze del Tecnico Agrario (flessione delle promozioni). In particolare per le classi terze tali esiti trovano corrispondenza con i risultati delle qualifiche professionali. - Permane la necessità di un adeguamento delle strategie didattiche, e dei relativi criteri di valutazione, per rispondere ai bisogni degli alunni (anche in considerazione della particolare utenza) e, in alcune discipline, finalizzato al successo formativo degli alunni con BES.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non disperde studenti oltre il basso dato fisiologico e, al contrario, accoglie un numero considerevole di studenti dispersi da altri istituti che trovano stimoli nuovi e raggiungono il successo formativo.

Tale utenza, così complessa e variegata, giustifica in parte gli esiti negativi e gli insuccessi di una percentuale degli studenti del primo biennio per i quali, tuttavia, è in atto un percorso di miglioramento e un adeguamento delle strategie didattico/valutative. A seguito di tale pianificazione i dati degli insuccessi degli studenti hanno fatto registrare una significativa flessione nel 2015/16 e nel 2016/17. In particolare dal 2015/16 al 2016/17 per le classi 1-2 le promozioni sono aumentate del 4%, le sospensioni di giudizio sono rimaste invariate e sono diminuiti del 4% i respinti. Gli esiti di qualifica delle classi terze dell'Alberghiero hanno registrato nell'a.s. 2016/17 diversi picchi di eccellenza (massimo voto, anche con lode). Per gli alunni con BES, che evidenziano il bisogno di interventi individualizzati, è stato riscontrato un globale miglioramento degli esiti anche se è ancora necessario implementare il ricorso a strategie specifiche, in particolare in alcune discipline. Durante il percorso scolastico, il livello degli apprendimenti sale progressivamente, infatti la distribuzione degli studenti per fasce di voto agli Esami di Stato evidenzia una situazione di equilibrio, trasversalmente alle fasce di livello, e superiore nelle fasce 71-80, 81-90 e 91-100.

Tale evidenza è giustificata anche dalla specificità del contesto che rafforza e consolida le competenze attraverso la pratica dell'alternanza scuola-lavoro, mediante il ricorso a progettualità innovative e per mezzo di un percorso di valorizzazione delle eccellenze.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TEIS00800N - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		42,3	41,4	43,8			24,3	25,8	25,6	
Professionale	43,6	↔	↔	↔	2,6	19,4	↔	↓	↓	-5,0
TERA00801N - 2 A	50,1	↑	↑	↑	n.d.					n.d.
TERC00801L - 2 A	49,0	↑	↑	↑	n.d.	21,9	↔	↓	↓	n.d.
TERC00801L - 2 C	36,9	↓	↓	↓	-6,0	12,9	↓	↓	↓	-11,3
TERC00801L - 2 D	33,9	↓	↓	↓	-7,8	17,7	↓	↓	↓	-6,5
TERC00801L - 2 E	44,4	↔	↑	↔	5,6	16,6	↓	↓	↓	-7,7
TERC00801L - 2 G	45,5	↔	↑	↑	2,7	20,5	↔	↓	↓	-3,6
TERC00801L - 2 H	45,1	↔	↑	↑	3,1	21,4	↔	↓	↓	-2,7
TERC00801L - 2 I	45,0	↔	↑	↑	2,1	22,2	↔	↓	↓	-2,2
TERC00801L - 2 L	46,8	↑	↑	↑	2,1	23,5	↔	↔	↓	-0,5

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TERA00801N - 2 A	1	3	0	1	6	-	-	-	-	-
TERC00801L - 2 A	2	2	2	1	2	4	1	2	0	2
TERC00801L - 2 C	5	0	2	1	3	8	1	0	0	2
TERC00801L - 2 D	9	2	2	1	2	8	6	2	0	0
TERC00801L - 2 E	4	3	3	1	5	10	5	0	0	1
TERC00801L - 2 G	2	2	2	0	4	4	3	2	0	1
TERC00801L - 2 H	3	3	1	1	3	5	2	0	2	2
TERC00801L - 2 I	5	1	1	2	6	5	4	3	0	3
TERC00801L - 2 L	1	4	2	3	2	6	1	0	1	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TEIS00800N	28,8	18,0	13,5	9,9	29,7	50,0	23,0	9,0	3,0	15,0
Abruzzo	33,4	14,4	13,8	10,7	27,7	37,6	20,4	17,3	2,6	22,1
Sud	33,8	18,1	13,4	12,1	22,6	38,7	17,7	12,8	4,2	26,6
Italia	28,1	16,7	14,3	13,0	27,9	37,8	16,4	13,1	4,8	28,0

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					X
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'ambito dei Dipartimenti di Italiano e Matematica è in atto un graduale positivo processo di riflessione sugli esiti delle prove INVALSI e sulle modalità di utilizzo dei dati restituiti alla scuola ai fini del miglioramento.</p> <p>L'Istituto Professionale ottiene risultati in Italiano nel complesso superiori a quelli di scuole con background simile. Complessivamente i risultati di Italiano sono in linea con quelli dell'Abruzzo, del Sud e dell'Italia. La variabilità tra le classi in Italiano è diminuita se rapportata agli esiti del 2013/14.</p> <p>Complessivamente i risultati di Matematica sono in linea con quelli dell'Abruzzo ma inferiori rispetto al Sud e all'Italia. Il cheating in Italiano e Matematica è pressoché nullo ed è diminuito rispetto al 2013/14.</p> <p>Sia in Italiano che in Matematica è aumentata la percentuale di alunni a livello 5 (eccellenze). In particolare in Italiano tale percentuale risulta più alta rispetto dell'Abruzzo, al Sud e all'Italia.</p>	<p>Nella scuola non è ancora stato pienamente compreso il valore della riflessione sugli esiti delle prove INVALSI.</p> <p>La scuola non possiede dati attendibili relativi agli esiti delle prove INVALSI 2014/15 poiché le somministrazioni sono state falsate o non attuate in seguito alla protesta messa in atto. Non sono stati restituiti i dati 2015/16 di Italiano delle classi 2°B, 2°F e 2° AT per l'alto numero di assenti o a causa di un eccessivo numero di risposte lasciate in bianco.</p> <p>L'Istituto Professionale ottiene risultati in Matematica inferiori a quelli di scuole con background simile. Complessivamente i risultati di Matematica sono in linea con quelli dell'Abruzzo e inferiori rispetto al Sud e all'Italia.</p> <p>La variabilità tra e dentro le classi in Matematica risulta molto elevata.</p> <p>La percentuale di alunni a livello 5 in Matematica, pur essendo aumentata rispetto al 2013/14, è ancora inferiore se paragonata ai risultati dell'Abruzzo, del Sud e dell'Italia.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Seppure storicamente dall'analisi dei dati INVALSI i risultati non si discostano da quelli di scuole con background simile, il potenziale di riflessione interna offerto dalle prove standardizzate, non è stato ancora pienamente compreso da tutti i docenti dell'Istituzione scolastica e gli esiti delle prove non vengono utilizzati in modo diffuso come strumenti e punti di partenza per il miglioramento.

Tuttavia, i Dipartimenti di Italiano e Matematica hanno iniziato un positivo processo di riflessione sugli esiti delle prove INVALSI e sulle modalità di utilizzo dei dati restituiti alla scuola ai fini del miglioramento.

La scuola non possiede dati attendibili relativi agli esiti delle prove INVALSI 2014/15 poiché le somministrazioni sono state falsate o non attuate in seguito alla protesta messa in atto nella scuola, pertanto i risultati sono stati rapportati agli esiti 2013/14.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha intrapreso un percorso per il potenziamento delle competenze sociali, civiche, personali e per l'acquisizione del metodo di studio, attraverso uno specifico "Progetto accoglienza e orientamento", per le classi I-II-III, avviato dall'a.s. 2015/16. E' in via di definizione una rubrica di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza coerente con il curricolo di scuola. E' in crescita la sensibilità e la partecipazione dei docenti rispetto all'importanza delle competenze trasversali. In relazione alle competenze sociali e civiche, si rileva un'attiva partecipazione degli studenti, del secondo biennio e quinto anno, nei CC.d.c., nel Consiglio d'Istituto e nella Consulta provinciale degli studenti. E' prevista la figura dell'alunno tutor per gli allievi con BES e in alcune classi, l'attività di tutoring tra pari nelle attività di recupero e di approfondimento.</p> <p>In relazione allo spirito di iniziativa e di intraprendenza, molti alunni, in particolare del II biennio e V anno, si distinguono nell'organizzazione e realizzazione di complessi eventi esterni e d'Istituto. Alcuni studenti sono attivamente impegnati, con la mediazione della scuola, in attività di volontariato.</p> <p>E' stato redatto un nuovo Regolamento d'Istituto che prevede, in luogo degli interventi esclusivamente sanzionatori (non sempre efficaci), attività alternative di valenza formativa che sono state recepite come pratica corrente (recuperi disciplinari, attività didattiche sulle regole, ecc).</p>	<p>Il "Progetto accoglienza e orientamento" per il potenziamento delle competenze sociali, civiche e personali intrapreso dalla scuola non è stato ancora pienamente messo a sistema. In relazione all'indicatore "Imparare ad imparare", si registra ancora una mancata autonomia nell'organizzazione dello studio per un alto numero di studenti, in particolare nel primo biennio. L'autonomia d'iniziativa e la capacità di orientarsi, che gli alunni esprimono nelle discipline d'indirizzo, non sempre emergono nelle altre discipline.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il progetto "Accoglienza e orientamento", avviato nell'a.s. 2015/16, pur non essendo ancora a sistema, ha contribuito a modificare l'atteggiamento di alcuni docenti rispetto all'importanza delle competenze trasversali. Occorre, tuttavia, che l'intero corpo docente faccia propria tale progettazione nel lungo periodo. Proprio per rispondere ai bisogni relativi alle competenze chiave e di cittadinanza è stato revisionato il Regolamento d'Istituto inserendovi importanti variazioni in merito alla tipologia di sanzioni disciplinari.

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti, considerando il contesto di provenienza e il vissuto degli alunni, presenta dei contrasti: le competenze sociali e civiche sono meno sviluppate in riferimento al rispetto delle regole al metodo di studio, in particolare nel primo biennio e nelle discipline d'indirizzo, mentre lo spirito di iniziativa, il senso di responsabilità e di collaborazione sono spiccati nelle discipline d'indirizzo e raggiungono livelli elevati soprattutto nel secondo biennio e quinto anno. Molti alunni si attestano su livelli di eccellenza nelle competenze di settore, dove mostrano alte capacità di autonomia operativa e spirito di iniziativa (stage in Italia e all'estero, progetti, ecc.)

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e, solo in alcuni casi, utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti (alcune UDA nel primo biennio, Qualifiche professionali, ecc.).

E' in via di definizione una rubrica di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza coerente con il curriculum di scuola.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
TEIS00800N	19,1	23,7
TERAMO	25,6	41,7
ABRUZZO	41,9	42,8
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TEIS00800N	37,5	25,0	37,5	45,0	5,0	50,0	0,0	33,3	66,7
- Benchmark*									
TERAMO	50,5	14,9	34,7	58,5	17,5	24,1	61,3	17,7	21,0
ABRUZZO	50,6	16,7	32,7	56,7	18,1	25,2	58,6	14,6	26,8
Italia	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	TEIS00800N	Regione	Italia
2011	22,1	15,7	17,7
2012	23,9	13,7	15,1
2013	24,8	12,3	15,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'azione della scuola risulta efficace perché assicura buoni risultati a distanza sia nei percorsi di studio post diploma sia nell'inserimento nel mondo del lavoro.</p> <p>Il numero di studenti diplomati che si iscrive all'Università è crescente negli anni.</p> <p>Si rileva una percentuale di occupazione notevolmente superiore alla media regionale e nazionale, in coerenza con il percorso di studi effettuato.</p> <p>Vengono realizzate azioni finalizzate ad implementare le capacità degli alunni di orientarsi per il progetto di vita attraverso: progettazione personalizzata del curriculum dello studente (attività specifica di alternanza scuola-lavoro, certificazioni linguistiche ed informatiche, ecc.); progettazione europea (che consente agli alunni di effettuare stage post-diploma all'estero con assegnazione di borse di studio); corsi di alta formazione d'indirizzo (progetto Bartender, Pizzeria, Gelateria, Wedding Planner, ecc.); ecc.</p> <p>E' stato stipulato un accordo di rete con una scuola del primo ciclo, prevedendo azioni di progettualità comune nell'ottica della continuità verticale del curriculum e dell'orientamento degli studenti.</p> <p>Esiste ed è attivo uno Sportello scolastico di Placement.</p> <p>E' operativo un gruppo di lavoro dedicato all'orientamento.</p>	<p>La percentuale degli studenti che, a conclusione del percorso, si iscrivono all'Università è migliorabile.</p> <p>E' necessario innalzare la percentuale degli alunni impiegati in mansioni professionali specifiche dell'indirizzo, così come richiesto dal mondo del lavoro.</p> <p>Sarebbe opportuno costruire una Banca dati relativa agli esiti lavorativi e/o di studio degli studenti diplomati.</p> <p>Mancano personale e risorse da dedicare al funzionamento ottimale dello Sportello di Placement.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La percentuale di iscritti all'università non è elevata, anche a causa della tipologia prevalentemente professionale degli indirizzi dell'istituto, ma i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati sono generalmente positivi.

Si rileva, inoltre, una percentuale di occupazione lavorativa notevolmente superiore alla media regionale e nazionale. La quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro (2011-12-13) risulta in crescita, in controtendenza rispetto al trend regionale e nazionale. La scuola monitora, ma non in modo sistematico, i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Si evidenzia, tuttavia, l'opportunità di creare una "banca dati" per sistematizzare la rilevazione degli stessi.

Grazie alla cura dedicata alla progettazione, d'indirizzo ed europea, e al dialogo costante con i portatori d'interesse, viene consentito agli alunni diplomati di effettuare stage molto formativi in Italia e all'estero.

Esiste nella sede centrale uno Sportello di Placement che, per carenza di personale addetto e fondi dedicati, non funziona con continuità.

Per facilitare scelte consapevoli da parte degli studenti del primo ciclo, in un'ottica di didattica orientante, è iniziato un progetto comune con un I.C. della città relativo al curriculum verticale.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Esiti esami di qualifica classi terze 2014-15	ESITI ESAMI DI QUALIFICA CLASSI TERZE 2014-15.pdf
Esiti esami di qualifica 2017	ESITI QUALIFICHE PROFESSIONALI 2016-17.pdf
Quadro riassuntivo esiti 2015-16-17	quadro riassuntivo 2015-2017.pdf
Esiti scrutini 2016-17	ESITI SCRUTINI 2016-17.pdf
Esiti scrutini a.s. 2014/5	STATISTICHE 2014 2015.pdf
Esiti scrutini a.s. 2015/16	STATISTICHE 2015 2016.pdf
Esiti esami di qualifica classi terze 2015 - 16	ESITI ESAMI DI QUALIFICA CLASSI TERZE 2015-16.pdf
Competenze operatore agricolo - qualifica	OPERATORE-AGRICOLO-scheda-ammissione-4.pdf
Competenze operatore ristorazione preparazione pasti - qualifica	OPERATORE-DELLA-RISTORAZIONE-PREPARAZIONE-PASTI-scheda-ammissione.pdf
Competenze operatore ristorazione sala bar - qualifica	OPERATORE-DELLA-RISTORAZIONE-SERVIZI-SALA-BAR-scheda-di-ammissione.pdf
Competenze operatore trasformazione agro alimentare pasticceria - qualifica	OPERATORE-DELLA-TRASFORMAZIONE-AGRO-ALIMENTARE-PASTICCERIA-scheda-ammissione.pdf
Griglia di valutazione Uda primo triennio	valutaz.uda.pdf
Linee guida "Progetto accoglienza" alunni classi 1-2-3	progetto-accoglienza.pdf
Regolamento d'Istituto 2015/16	Regolamento_Istituto 2015-16.pdf
Sintesi Progetto accoglienza/educativo "A braccia aperte"	Progetto Accoglienza15.06.16 - ESTRATTO.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	20	19	13,4
	3-4 aspetti	20	14,3	7,8
	5-6 aspetti	0	19	30,2
	Da 7 aspetti in su	60	47,6	48,6
Situazione della scuola: TEIS00800N	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	14,3	8,8	11,4
	3-4 aspetti	0	17,6	7,9
	5-6 aspetti	14,3	35,3	34,9
	Da 7 aspetti in su	71,4	38,2	45,8
Situazione della scuola: TEIS00800N	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:TEIS00800N - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	80	76,2	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	80	76,2	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	80	71,4	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	60	66,7	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	60	76,2	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	60	71,4	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	100	61,9	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	40	28,6	31,8
Altro	Presente	20	14,3	8,5

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO

Istituto:TEIS00800N - Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	75	83,3	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	75	80,6	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	75	77,8	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	62,5	69,4	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	75	75	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	50	44,4	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	87,5	47,2	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	37,5	27,8	25,9
Altro	Dato mancante	0	13,9	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	0	3,6
	3 - 4 Aspetti	0	4,8	14,2
	5 - 6 Aspetti	40	42,9	33,4
	Da 7 aspetti in su	60	52,4	48,8
Situazione della scuola: TEIS00800N		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	5,6	2,1
	3 - 4 Aspetti	12,5	11,1	14
	5 - 6 Aspetti	25	38,9	35,5
	Da 7 aspetti in su	62,5	44,4	48,5
Situazione della scuola: TEIS00800N		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:TEIS00800N - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	100	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	100	81	75
Programmazione per classi parallele	Presente	80	71,4	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	100	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Presente	80	76,2	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	100	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	80	71,4	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	60	52,4	58,4
Altro	Presente	20	28,6	6,6

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:TEIS00800N - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	100	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	87,5	69,4	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	75	66,7	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	94,4	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	75	52,8	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	94,4	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	87,5	63,9	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	62,5	47,2	60,3
Altro	Presente	12,5	16,7	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si rileva una buona rispondenza del curricolo alle esigenze formative del contesto socio/territoriale (progettazione extracurricolare coerente con il curricolo, ASL come pratica consolidata inserita nel progetto educativo di scuola, stage e tirocini in Italia e all'estero) Dall'a.s. 2016/17 si è scelto di ricorrere alla quota di flessibilità che ha consentito il potenziamento degli insegnamenti d'indirizzo ai fini di una maggiore rispondenza del curricolo di scuola alle esigenze formative richieste dal contesto.</p> <p>Criteri comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza sono individuati in apposite schede ai fini delle Qualifiche professionali ed è in corso di elaborazione una rubrica di valutazione delle stesse competenze.</p> <p>E' presente ed attuata una progettazione per competenze nelle discipline d'indirizzo (es. prove comuni Cucina/Sala-Bar, realizzazione di eventi che mettono in campo competenze multidisciplinari, ecc.).</p> <p>I traguardi e le abilità/competenze da raggiungere, attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, sono individuati in modo chiaro e puntuale e rispondono ai bisogni degli studenti e del contesto.</p> <p>La progettazione e la valutazione degli alunni con BES sono integrate nel curricolo di scuola.</p> <p>Sono stati programmati interventi formativi sulla didattica per competenze.</p>	<p>La valutazione delle competenze chiave di cittadinanza non è attuata in modo sistematico anche a causa della mancata definizione della relativa rubrica, ancora in fase di predisposizione.</p> <p>La progettazione per competenze non è patrimonio dei docenti della scuola e si evidenzia l'urgenza di appositi percorsi di formazione.</p> <p>L'opportunità di assicurare un corretto stile di vita agli alunni necessita di interventi che coniughino l'educazione alimentare, disciplina oggetto di studio all'alberghiero, con l'educazione motoria.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	10,5	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	10,5	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	80	78,9	62,5
Situazione della scuola: TEIS00800N		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	12,1	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	18,2	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	100	69,7	65,7
Situazione della scuola: TEIS00800N		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	25	33,3	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	33,3	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	33,3	41,7
Situazione della scuola: TEIS00800N		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	14,3	40	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,6	23,3	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,1	36,7	41
Situazione della scuola: TEIS00800N		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	10,5	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	10,5	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	80	78,9	62,5
Situazione della scuola: TEIS00800N		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	12,1	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	18,2	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	100	69,7	65,7
Situazione della scuola: TEIS00800N		Nessuna prova		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola sono presenti ed attive strutture di riferimento per la progettazione didattica: dipartimenti, gruppi di lavoro, commissioni.
Il lavoro dei Dipartimenti disciplinari si esprime in una buona progettazione didattica complessiva.
L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono periodicamente, in sede di Collegio dei docenti, nelle riunioni di dipartimento, nei Consigli di classe e nei gruppi di lavoro.
Grazie al progetto d'istituto relativo al curricolo la quasi totalità dei Dipartimenti, nell'a.s. 2016/17, ha individuato i nuclei fondanti delle discipline e definito prove comuni.
Le prove disciplinari comuni in ingresso, in itinere e conclusive sono attuate dalla maggioranza dei docenti.
Nella scuola si realizza la progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero e il potenziamento delle competenze.
Viene realizzato uno specifico progetto educativo/culturale durante le ore di sostituzione dei docenti assenti (docenti dell'organico di potenziamento).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutti i docenti partecipano attivamente al lavoro dei Dipartimenti, dei gruppi di lavoro e delle commissioni.
Una minima parte dei docenti non ha partecipato alla definizione e attuazione di prove comuni.
Il lavoro dei dipartimenti (per aree e disciplinari) risulta poco orientato alla progettazione per competenze. Si constata una bassa diffusione della programmazione interdisciplinare.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I criteri comuni di valutazione a livello d'Istituto, riportati nel PTOF, sono un riferimento per l'intero corpo docente.</p> <p>La quasi totalità dei Dipartimenti disciplinari, nell'a.s. 2016/17, ha realizzato prove comuni per classi parallele (in ingresso, in itinere, conclusive e di recupero).</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti (corsi di recupero, interventi individualizzati, corsi di potenziamento, peer education ecc.), sia in orario curricolare (anche con il ricorso all'organico del potenziamento), sia extracurricolare.</p> <p>Il ricorso a strumenti previsti dalla didattica per competenze, come prove di valutazione autentica e rubriche valutative, trova attuazione nelle prove di Qualifica professionale delle classi terze.</p> <p>Vengono realizzati interventi specifici a seguito della valutazione degli alunni con BES (corsi di Italiano L2, corsi di recupero individualizzati per alunni con BES sospesi in giudizio).</p>	<p>Le prove disciplinari e interdisciplinari comuni (in ingresso, in itinere, conclusive e di recupero) non sono ancora attuate da tutti i docenti.</p> <p>La costruzione di un curriculum di scuola per competenze è ancora allo stato embrionale e necessita di una progettazione di più ampio respiro. Il ricorso a strumenti previsti dalla didattica per competenze, come prove di valutazione autentica o rubriche valutative, è limitato alla realizzazione sporadica di alcune UDA, nelle classi I e II, e alle prove per la Qualifica professionale delle classi terze.</p> <p>L'applicazione di criteri comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza è in fase iniziale (rubrica di valutazione in fase di elaborazione).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a livello d'istituto che, tuttavia, necessita nel triennio di una più approfondita rielaborazione contestualizzata.

La riflessione attuata attraverso il RAV, e le conseguenti azioni di miglioramento avviate, stanno producendo degli esiti positivi, infatti, durante l'a.s. 2015/16, la gran parte dei Dipartimenti disciplinari ha declinato i propri standard di competenze, disciplinari e trasversali, per i diversi anni di corso. Nella quasi totalità dei dipartimenti sono state ideate prove comuni per classi parallele o verticali e strumenti comuni per la valutazione.

La progettazione di interventi specifici di recupero e/o potenziamento a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica frequente ma non sempre utile a ri-orientare la programmazione e la progettazione di interventi didattici mirati. In tal senso, il contributo dato dai docenti dell'organico del potenziamento in attività di supporto didattico e sportello, oltre che in interventi mirati pomeridiani e antimeridiani, è stato determinante.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro e sono coerenti con il contesto.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. I docenti di alcuni dipartimenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione stessa.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	20	4,8	49,2
	Orario ridotto	0	9,5	14,4
	Orario flessibile	80	85,7	36,4
Situazione della scuola: TEIS00800N		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	50	11,8	48
	Orario ridotto	0	8,8	14,2
	Orario flessibile	50	79,4	37,8
Situazione della scuola: TEIS00800N		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:TEIS00800N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	90,5	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	40	42,9	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	4,8	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	3,5

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:TEIS00800N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	87,5	91,7	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	37,5	44,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,8	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	25	13,9	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	2,8	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:TEIS00800N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	95,2	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	95,2	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	4,8	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	20	14,3	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:TEIS00800N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	100	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	87,5	86,1	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	5,6	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,5	8,3	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola cura particolarmente l'organizzazione e la qualità dei laboratori d'indirizzo (lab. di Enogastronomia, Sala-Bar, Accoglienza turistica, serra, vigneto, uliveto) alcuni dei quali stati recentemente rinnovati. Per tutti i lab. sono previste apposite figure di coordinamento. Le due sale convegni dell'istituto vengono utilizzate di frequente sia per attività organizzate dalla scuola che per ospitare eventi esterni. Il lab. di Informatica del "Rozzi" è stato recentemente rinnovato. Le due palestre dell'Istituto sono state ristrutturate e i supporti didattici per l'ed. motoria sono stati rinnovati, esse vengono utilizzate nel pomeriggio da società sportive che ne hanno fatto richiesta. Tutti gli studenti fruiscono con regolarità degli spazi laboratoriali, delle palestre e delle sale convegni. E' stato concesso un cospicuo finanziamento regionale per la ristrutturazione dei laboratori (giugno 2016) che verranno a breve implementati. La scuola ha partecipato con successo ai bandi PON per il rinnovamento digitale ottenendo finanziamenti sia per l'implementazione della rete, sia per per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi. Nell'a.s 2016/17 è stato previsto il ricorso alla Quota di Flessibilità del curriculum potenziando le discipline d'indirizzo. A tal fine l'articolazione oraria è stata oggetto di revisione, anche per una maggiore adeguatezza alle esigenze di apprendimento degli studenti. Sono presenti biblioteche attrezzate nei 2 plessi.</p>	<p>Si registra una inadeguatezza delle risorse per la manutenzione e per il costante bisogno di adeguamento innovativo di cui necessitano alcuni laboratori d'indirizzo. La carenza di personale per la manutenzione e pulizia dei numerosi laboratori è, a volte, causa di disagi. I laboratori d'informatica non coprono le esigenze della scuola, in quanto insufficienti e obsoleti. Le aule sono quasi tutte sprovviste di supporti didattici digitali. Mancano dei laboratori per le attività scientifiche ed espressive. La scuola, a causa dell'elevato grado di pendolarismo degli studenti e per la presenza di vincoli (es. docenti su più sedi, ripartizione dell'orario dei laboratori e delle palestre sulle classi) non sempre riesce ad articolare un orario scolastico adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p>
---	---

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:TEIS00800N - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	85,7142857142857	64,55	50,95	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il PDM della scuola prevede interventi specifici di formazione dei docenti sulla didattica innovativa e per competenze. La partecipazione dei docenti a specifiche formazioni viene favorita.

L'utilizzo di modalità didattiche innovative viene promosso sia attraverso la progettazione curricolare (classi LIM, uso di TIC per alunni con BES, realizzazione di eventi, ecc.) che extracurricolare (Progetti del POF, progetti POfse, Erasmus, ecc.).

E'attiva una piattaforma e-learning.

Materiali didattici multimediali prodotti nella scuola vengono messi a disposizione, per la diffusione, sul sito web e sulla pagina Facebook dell'istituto.

La realizzazione di grandi eventi e concorsi, interamente gestiti dagli alunni e docenti (Fiera dell'Agricoltura, Giornata della Legalità, ecc.), si configura per la sua complessità e per la maestria raggiunta dopo tanti anni di esperienza, come pratica didattica innovativa.

Dall'a.s. 2015/16 la scuola è accreditata Eipass per il rilascio di certificazioni informatiche (per docenti, ATA e alunni).

Sono stati stipulati accordi d'Ambito e di Rete per la formazione dei docenti sulle didattiche attive.

Le modalità didattiche innovative, pur se promosse, non sono patrimonio comune dei docenti della scuola. Infatti la maggioranza del personale docente non è formata e non ricorre a tali modalità didattiche (TIC, didattica laboratoriale, ecc.). La didattica impostata sulla lezione frontale costituisce la metodologia più diffusa a livello d'istituto. Ne consegue che occorre implementare la formazione.

La presenza di pochi supporti didattici tecnologici e le difficoltà di connessione alla rete, limitano il ricorso diffuso alle TIC.

La piattaforma e-learning viene utilizzata parzialmente, rispetto al suo potenziale, e da un numero limitato di docenti.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:TEIS00800N % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	6,7	6,3	2,7
Un servizio di base		13,3	7,9	8,6
Due servizi di base		26,7	14,3	16,3
Tutti i servizi di base		53,3	71,4	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:TEIS00800N % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	50	66,1	50,5
Un servizio avanzato		28,6	21	26,8
Due servizi avanzati		21,4	11,3	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	1,6	4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il "Progetto accoglienza e orientamento" destinato agli alunni delle classi prime, seconde e terze per favorire l'inserimento e la condivisione graduale delle regole di comportamento è stato messo a sistema.

Il Regolamento d'Istituto è stato rivisto in favore di interventi disciplinari non esclusivamente sanzionatori e punitivi per l'applicazione di strategie che favoriscano la presa di coscienza e l'etica della responsabilità. A seguito di ciò, si registra un'efficacia delle sanzioni messe in atto rispetto al contenimento di episodi ed atteggiamenti problematici.

E' diffusa l'adozione di alcune strategie per la promozione delle competenze sociali (assegnazione di ruoli e di responsabilità, assemblee di classe e d'Istituto con la presenza di esperti, tutoring a favore del tutee e del tutor, ecc.).

E' attivo uno Sportello di ascolto psicologico di supporto ai comportamenti problematici e ai bisogni degli alunni e delle famiglie.

Sono presenti più figure di riferimento dedicate ai bisogni degli studenti (Funzioni strumentali, referenti Italiano L2).

Si realizza una progettazione specifica, da parte di alcuni docenti, per il miglioramento delle relazioni tra pari e del clima di classe.

Il dialogo con i Servizi sociali del territorio è costante ed efficace.

C'è una ricerca costante del coinvolgimento e del dialogo produttivo con le famiglie da parte dei docenti, dei coordinatori di classe e della dirigenza.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Curricolo di scuola relativo alle competenze chiave e di cittadinanza, pur essendo stato programmato nel PTOF, non è ancora pienamente condiviso da tutti i docenti anche per la mancata messa a sistema di idonei strumenti (rubrica valutazione competenze chiave).

Il dialogo con le famiglie è spesso condizionato dal difficile background socio/culturale delle stesse.

L'adozione di strategie per la promozione delle competenze sociali (assegnazione di ruoli e di responsabilità, assemblee di classe e d'Istituto con la presenza di esperti, tutoring a favore del tutee e del tutor, ecc.) non è diffusa in modo generalizzato.

La comunicazione con le famiglie risente dell'uso ridotto che le stesse fanno del Registro elettronico.

E' necessario che tutte le funzioni del RE vengano sfruttate in modo ottimale ai fini del miglioramento della comunicazione tra insegnanti e con le famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In generale, l'organizzazione degli spazi risponde globalmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali delle discipline tecnico-pratiche sono fruiti sistematicamente da tutte le classi. Le 2 biblioteche sono state potenziate e attrezzate.

E' attivo il ricorso alla Quota di Flessibilità con il potenziamento orario delle discipline d'indirizzo (plesso Di Poppa).

L'orario dei docenti e delle classi è stato modificato nell'impostazione generale, riducendo il numero dei rientri pomeridiani, per cercare di rispondere al meglio alle esigenze degli alunni (la popolazione scolastica è in gran parte proveniente da fuori sede).

Esiste una progettualità orientata alla didattica innovativa (certificazioni informatiche, piano di formazione dei docenti orientato verso la didattica per competenze, gruppi di lavoro dedicati ai progetti d'istituto, ecc.) che, tuttavia, necessita di una maggiore diffusione tra gli insegnanti. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, ma il ricorso a nuovi ambienti di apprendimento e a metodologie d'insegnamento diverse dalla lezione frontale non è diffuso tra i docenti. Buona parte degli studenti lavora in gruppo e realizza ricerche o progetti nazionali ed internazionali anche di alto spessore. Tali attività spesso si concretizzano, per gli alunni, in vincite di concorsi, ottimi piazzamenti a gare e giochi disciplinari.

Il progetto "Accoglienza/educativo" per favorire l'inserimento e la condivisione graduale delle regole di comportamento, è stato messo a sistema conducendo ai primi positivi risultati. Il Regolamento d'Istituto è stato rivisto in favore di interventi disciplinari non esclusivamente punitivi per l'applicazione di strategie che favoriscano la presa di coscienza e l'etica della responsabilità.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	6,7	18,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	66,7	68,1	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	26,7	13	15,8
Situazione della scuola: TEIS00800N		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:TEIS00800N - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	86,7	73,9	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	20	26,1	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	26,7	24,6	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	97,1	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	60	26,1	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curriculum di scuola relativo alla progettazione inclusiva e alla valutazione degli alunni con BES è un reale punto di forza. L'utilizzo di metodologie didattiche inclusive è una pratica diffusa e consolidata. I modelli di PDP, PEI e PSP sono progettati sulla base del contesto e vengono monitorati e aggiornati con regolarità. La scuola ha realizzato uno specifico progetto di accoglienza/recupero e potenziamento linguistico destinato agli studenti stranieri (Italiano L2). Vengono attuati specifici progetti sia su temi interculturali (ad es. Corsi di cucina interculturale,...) che per la valorizzazione delle diversità. Vengono realizzate specifiche attività progettuali (anche con il ricorso a Fondi Strutturali Europei e alle Aree a rischio) per la compensazione tecnologica degli apprendimenti degli alunni con BES. Viene posto in atto un Monitoraggio degli apprendimenti nelle classi prime. Il GLI si riunisce con regolarità e lavora efficacemente per l'inclusione. Il lavoro dei Dipartimenti è orientato ai BES. E' presente uno Sportello d'Ascolto Psicologico. Il legame con gli stakeholders ai fini inclusivi è consolidato. Per gli alunni con disabilità che hanno concluso il percorso scolastico è stato messo a punto un "Progetto di vita" per maturare le loro competenze in funzione dell'inserimento lavorativo. Nella progettazione dei corsi di recupero delle sospensioni di giudizio si prevedono specifiche azioni per i BES (compresenza dei docenti di sostegno).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'alta presenza, nelle singole classi, di un numero elevato di alunni con bisogni speciali (certificati con sostegno, con disturbi evolutivi senza sostegno, stranieri, con deprivazione sociale) rende l'intervento didattico/educativo complesso. La presa in carico "inclusiva" degli alunni con BES da parte dei Consigli di Classe non è ancora pienamente diffusa tra tutti i docenti. Si riscontra la necessità dell'applicazione di idonee strategie di valutazione degli alunni con BES, per alcuni docenti e alcune discipline. L'uso delle tecnologie compensative non è ancora pienamente diffuso in tutte le classi.

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
TERA00801N	0	0
TERC00801L	0	0
TETA00801D	0	0
Totale Istituto	0	0
TERAMO	4,7	42,4
ABRUZZO	5,6	55,8
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
TERAMO	66
	5,33
ABRUZZO	356
	6,63
ITALIA	15.860
	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:TEIS00800N - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80	85,7	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	40	23,8	21,6
Sportello per il recupero	Dato mancante	20	47,6	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	60	61,9	68,7
Individuazione di docenti tutor	Presente	40	33,3	24
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	40	42,9	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	0	23,8	27
Altro	Presente	40	38,1	16,5

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:TEIS00800N - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	87,5	80,6	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	12,5	13,9	22,3
Sportello per il recupero	Dato mancante	37,5	69,4	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	75	80,6	78,8
Individuazione di docenti tutor	Presente	25	33,3	23,8
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	62,5	52,8	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	0	16,7	31,3
Altro	Dato mancante	0	13,9	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:TEIS00800N - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	60	61,9	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	40	19	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	40	38,1	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	71,4	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	0	42,9	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	80	71,4	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	100	85,7	80,3
Altro	Presente	20	14,3	5,7

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:TEIS00800N - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	62,5	50	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	5,6	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	62,5	47,2	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	80,6	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	25	36,1	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	62,5	72,2	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	87,5	91,7	85,4
Altro	Presente	12,5	8,3	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Vengono realizzati sistematici interventi di recupero, monitoraggio e valutazione dei risultati per gli studenti in difficoltà: corsi di recupero disciplinari in itinere e conclusivi in orario extracurricolare, pausa didattica in itinere in orario curricolare, peer to peer.</p> <p>Si attuano percorsi di potenziamento linguistico per stranieri (Italiano L2).</p> <p>Nel lavoro d'aula vengono realizzati interventi e valutazioni individualizzate in funzione dei bisogni educativi degli studenti. Le attività di potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari avvengono attraverso uno specifico progetto d'istituto, "Talenti in start up", e con varie modalità: progetti d'indirizzo; peer education e tutoring a favore del tutor; partecipazione a gare e competizioni esterne alla scuola; partecipazione ad eventi interni ed esterni alla scuola; progetti e Certificazioni linguistiche; Stage all'estero, Erasmus+; Gioventù in azione; redazione del Giornalino d'Istituto; potenziamento per Test di accesso all'Università. Per l'a.s. 2017/18 sono previsti percorsi di certificazione informatica per gli studenti del 3°,4 e 5° anno.</p> <p>La scuola carceraria, con il ricorso ad una didattica speciale e a specifiche attività per il recupero, la valorizzazione e il potenziamento, favorisce il percorso apprenditivo ed educativo dei detenuti.</p>	<p>Per gli studenti del primo biennio, che manifestano maggiori bisogni nel recupero degli apprendimenti (in particolare in alcune discipline), la realizzazione di interventi mirati è ancora da migliorare.</p> <p>Occorre implementare gli interventi preventivi e in itinere per l'acquisizione e il consolidamento del metodo di studio.</p> <p>Nel lavoro d'aula una minima parte dei docenti non attua idonei interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi speciali degli studenti.</p>
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il contesto scolastico si contraddistingue per la presenza di una notevole varietà e numerosità di BES: molti certificati con sostegno, altrettanti diagnosticati senza sostegno didattico, diversi in carico ai Servizi sociali del territorio, studenti con bisogni speciali transitori. A questi si aggiungono i bisogni speciali dei numerosi alunni eccellenti, che si contraddistinguono in particolare nelle discipline d'indirizzo e per i quali è stata messa in atto una specifica progettualità per la valorizzazione (progetto "Talenti in start up").

Il clima scolastico è altamente inclusivo e nelle attività "speciali" sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni, ecc.), compreso il gruppo dei pari. Tuttavia, la presa in carico degli alunni con BES non è ancora pienamente diffusa tra tutti i docenti ed è limitato il ricorso alle tecnologie per l'inclusione.

La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità e l'interculturalità e realizza annualmente un intervento specifico dedicato agli alunni stranieri (Italiano L2).

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola; le attività non sempre raggiungono tutti i potenziali destinatari anche se risultano efficaci per la maggioranza degli studenti.

Risultano da migliorare le pratiche valutative degli alunni con BES "altri" rispetto alla disabilità. Viene posto in atto un Progetto di vita per gli alunni ed ex alunni con BES che nell'a.s. 2016/17 è stato presentato come buona prassi dall'USR Abruzzo.

Il clima inclusivo, condiviso fortemente a livello di Istituzione scolastica, si esprime anche nei riguardi degli studenti detenuti della Casa Circondariale di Castrognone che con la scuola carceraria possono esperire il valore rieducativo della pena. Anche per tali studenti vengono messi in pratica progetti specifici.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:TEIS00800N - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	66,7	52,2	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	80	42	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	98,6	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	80	85,5	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	73,3	63,8	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	60	43,5	34,8
Altro	Presente	26,7	17,4	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si realizzano azioni mirate ed efficaci per garantire la continuita' educativa e l'orientamento degli alunni in entrata, in particolare: Open Day; incontri di orientamento nelle scuole di I grado della provincia; realizzazione di concorsi e altri eventi a tema culinario e/o agrario; peer education svolta nei laboratori d'indirizzo dell'Istituto; predisposizione di progetti in verticale (Pofse); visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado.</p> <p>Si realizzano azioni mirate per garantire la continuita' educativa e l'orientamento degli alunni in uscita (ASL, orientamento universitario, visite ad aziende, incontri peer to peer con ex alunni diplomati e occupati, ecc.).</p> <p>E' stata costituita una rete con scuole del primo ciclo per avviare una riflessione sulla continuita' dei rispettivi curricoli e sulle reciproche azioni orientanti.</p> <p>Si mettono in atto incontri con i docenti della scuola di primo grado dedicati al processo di accoglienza e d'inclusione degli alunni con BES.</p> <p>Si ricerca e realizza un dialogo tra docenti e alunni dei tre ordini di scuola (primaria, secondaria di primo e secondo grado) in occasione di progetti comuni.</p> <p>L'Istituto è socio fondatore dell'ITS Agroalimentare.</p>	<p>L'azione sinergica con le scuole secondarie di 1° grado per la continuita' dei curricoli disciplinari e per le azioni di orientamento verticale è circoscritta ad alcuni IC.</p> <p>Occorre allargare il gruppo di lavoro che si occupa della formazione delle classi, attività che viene gestita da un gruppo ristretto di docenti disposti a lavorare durante il periodo estivo (Luglio e Agosto).</p>

Subarea: Orientamento**3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento**

Istituto:TEIS00800N - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	66,7	53,6	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	66,7	63,8	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	60	52,2	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	97,1	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	53,3	39,1	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	86,7	60,9	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	86,7	84,1	81,7
Altro	Presente	6,7	15,9	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>La scuola realizza percorsi di orientamento interni per la comprensione delle proprie inclinazioni, per tutte le classi e le sezioni, in particolare per le classi seconde (incontri di orientamento per la scelta dell'indirizzo, peer to peer con ex alunni diplomati e occupati).</p> <p>Si realizzano, in itinere, specifiche attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa a carattere orientante: Simulimpresa, progetti europei, POfse, ecc.</p> <p>La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (Agenzia giovani, CCIA, DMC, visite ad aziende agrarie e alberghiero/turistiche ecc.).</p> <p>La scuola organizza incontri/attività per la scelta del percorso scolastico/universitario successivo (principali università, ITS agroalimentare, Erasmus+, ecc.).</p> <p>E' stato attivato il sesto anno dell'Istituto Tecnico Agrario specializzazione "Enotecnico".</p> <p>La pratica dell'alternanza scuola-lavoro è consolidata, così come la realizzazione di eventi che consentono agli studenti di sperimentare le future professionalità. Vengono siglati protocolli d'intesa con associazioni di settore (AVA - Ass. Albergatori Veneziani, ecc.) allo scopo di mettere in atto stages in strutture di alta qualità.</p> <p>E' attivo uno Sportello di Placement.</p> <p>Lo sportello di ascolto psicologico assolve anche alla funzione orientante.</p> <p>I consigli orientativi della scuola, costruiti sulla realtà educativa, sono seguiti da un elevato numero di studenti.</p>	<p>Risulta carente una progettualità comune tra scuola e università ai fini dell'orientamento.</p> <p>Lo Sportello di Placement non è costantemente attivo (per carenza di fondi e di personale dedicato).</p>
--	--

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE

Istituto:TEIS00800N - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	80,77	65,61	80,73
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	35,92	72,5	78,49
Totale studenti del triennio	0	70,99	65,9	64,36

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE

Istituto:TEIS00800N - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La pratica dell'alternanza scuola-lavoro è consolidata, così come la realizzazione di eventi che consentono agli studenti di sperimentare le future professionalità.
Il totale delle convenzioni stipulate con aziende/enti/ecc. corrisponde a ca. 400 unità e i rapporti con tali soggetti esterni sono basati sulla reciproca conoscenza e fiducia.
Vengono siglati protocolli d'intesa con associazioni di settore (AVA - Ass. Albergatori Veneziani, ecc.) allo scopo di mettere in atto stages in strutture di alta qualità in Italia e all'estero.
Si organizzano con regolarità stages all'estero per i quali gli alunni vengono selezionati da enti esterni.
Per ciascun alunno in ASL viene prodotta idonea documentazione riflessivo/valutativa (rendicontazione del percorso, progetto formativo individualizzato, rubrica di valutazione, giudizi dei tutor aziendali).
Per gli alunni con BES in situazione di gravità si realizzano percorsi in ASL individualizzati per i quali la scuola intrattiene rapporti di scambio con una serie di strutture accoglienti, adeguate e disponibili.
Sono presenti figure di sistema dedicate (una Funzione strumentale per plesso e diversi Tutor) che progettano e monitorano i percorsi di ASL.
Vengono realizzati con regolarità incontri informativi con le famiglie degli studenti impegnati in attività di stage.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Risulta carente una progettualità comune tra scuola e università ai fini dell'orientamento.
Lo Sportello di Placement non è costantemente attivo (per carenza di fondi e di personale dedicato).
Occorre coinvolgere un numero maggiore di docenti per lo svolgimento del ruolo di tutor scolastico dell'ASL.
Una parte residuale dei docenti non ha ancora interiorizzato l'importanza dell'ASL.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è attenta a orientare e ri-orientare in itinere gli studenti. Le attività di continuità rivolte agli alunni della secondaria di primo grado sono organizzate in modo efficace e creativo. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è consolidata, in particolare per gli alunni con BES.

La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono, in particolare, le classi seconde e quinte (scelta dell'indirizzo del secondo biennio e quinto anno, scelta post diploma). Allo scopo sono presenti anche uno sportello di Placement e uno sportello d'ascolto psicologico.

La scuola realizza numerose attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio le quali collaborano con il progetto istituzionale. Si propongono regolarmente agli studenti attività orientanti per far conoscere l'offerta formativa post diploma in collaborazione con gli ITS e le Università.

E' stato attivato il "Sesto anno" dell'istituto agrario indirizzo "Enologia".

L'ampliamento dell'offerta formativa è indirizzato a supportare gli alunni verso le scelte future facendo loro esperire in situazione la realtà lavorativa.

Importante è l'azione ri-orientante rivolta a numerosi alunni "dispersi" da altri istituti che trovano nella nostra scuola la motivazione ad apprendere per raggiungere il successo formativo.

Le attività di orientamento e di ASL sono ben strutturate, comunicate efficacemente al territorio e coinvolgono anche le famiglie che seguono il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I valori e la visione di sviluppo della scuola (successo formativo di tutti gli studenti mediante la valorizzazione di menti d'opera, professionalità e laboratorialità), e le conseguenti priorità (fornire agli studenti competenze culturali e professionali spendibili nel futuro percorso di studio/lavorativo e, per la scuola carceraria, per il reinserimento sociale), sono definite con chiarezza e condivise dalla comunità scolastica attraverso l'Atto d'indirizzo del DS, le decisioni degli Oo.Cc. e le relative scelte esplicitate nel PTOF. La declinazione del mandato istituzionale nel proprio contesto di appartenenza, alla luce dall'autonomia, avviene attraverso una relazione efficace con le famiglie e il territorio. La comunicazione della missione agli stakeholders avviene sia attraverso uno scambio produttivo, sia attraverso la comunicazione (POF, sito-web, pagina facebook, pubblicizzazione di eventi sui media, ecc.). Il controllo strategico e il monitoraggio dell'azione intrapresa per il conseguimento degli obiettivi individuati vengono effettuati in itinere dal Dirigente scolastico con modalità diverse: supervisione diretta, riunioni di staff, analisi dei report e delle relazioni dei docenti, dei dipartimenti, andamento delle iscrizioni, ecc. Le risorse economiche assegnate dal MIUR vengono destinate alle priorità strategiche, così come le risorse che la scuola riesce ad intercettare partecipando a progetti, europei e non, e quelle che ottiene dalla realizzazione di eventi.	La complessità della scuola, oltre che le molteplici e diverse attività che vi si svolgono, unite alla numerosità delle risorse umane e alla dislocazione su 3 plessi, comportano che non sempre le comunicazioni interne, anche relative alla missione e alle priorità, giungano a tutti tempestivamente. Non tutti gli aspetti delle priorità trovano piena soddisfazione anche per via della esiguità delle risorse messe a disposizione.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La pianificazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso: incontri degli OO.CC., riunioni di staff, gruppi di lavoro, programmazioni (disciplinari e di classe), progettazioni curriculari ed extracurriculari, riunioni di coordinamento del DS con il DSGA e le RSU per la congruenza finanziaria del POF con le risorse del Programma annuale e del FIS, ecc. Il monitoraggio dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso modalità diverse: supervisione diretta, riunioni di staff, valutazioni intermedie (quadrimestrali e infra-quadrimestrali) e finali con comunicazioni alle famiglie, report e relazioni dei progetti e degli interventi di recupero/potenziamento (con registri firme presenze), verbali dei Dipartimenti, dei Consigli di classe, del GLL, ecc. Per rispondere all'esigenza di rendere le attività laboratoriali maggiormente aderenti alle richieste del territorio, è in atto la pianificazione di un percorso per ottenere la Certificazione di qualità e l'apertura di una Partita IVA per l'istituto alberghiero (già presente per l'azienda Agraria).	La complessità della scuola e la numerosità delle attività messe in atto non sempre consentono un tempestivo monitoraggio delle azioni intraprese. A tal fine sono stati individuati nuovi ruoli di responsabilità e coinvolte ulteriori figure di sistema che iniziano a contribuire al decentramento e alla distribuzione del controllo dei processi di raggiungimento degli obiettivi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	7,1	12,7	10,9
	Tra 500 e 700 €	28,6	19	22,8
	Tra 700 e 1000 €	28,6	30,2	34,8
	Più di 1000 €	35,7	38,1	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: TEIS00800N	Dato mancante			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TEIS00800N % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	76,6	73,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	23,4	26,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:TEIS00800N % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	30,0970873786408	23,62	29,77	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TEIS00800N % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	44,4444444444444	55,34	52,45	48,02

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'a.s. 2016/17 sono state individuate le seguenti FF.SS.: Servizi agli studenti, POF, BES, ASL, Dimensione europea dell'educazione. Sono, inoltre, stati previsti diversi gruppi di lavoro, commissioni e figure referenti allargando i centri di responsabilità.</p> <p>La divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità è chiara. I docenti dell'"organico del potenziamento" si sono rivelati una risorsa importante per la realizzazione della mission d'istituto. Infatti, grazie alla loro presenza, è stato posto in atto un progetto relativo alle sostituzioni dei colleghi assenti coerente con gli obiettivi di miglioramento della scuola. Tale progetto ha previsto azioni finalizzate al potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p> <p>I compiti e i ruoli del personale ATA sono assegnati.</p>	<p>Le scarse risorse del FIS non sono adeguate a compensare il lavoro svolto dai docenti con incarichi di responsabilità.</p> <p>L'assolvimento dei compiti e la definizione delle aree di attività del personale ATA presentano delle criticità. In particolare nei laboratori d'indirizzo è necessaria una più chiara articolazione dei ruoli e compiti del personale addetto.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:TEIS00800N % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,3	11,6	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	13,3	8,7	10,6
Attività artistico - espressive	0	20	13	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	20	26,1	26,8
Lingue straniere	0	53,3	46,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	33,3	20,3	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	33,3	20,3	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	13,3	11,6	19,9
Altri argomenti	0	13,3	10,1	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	20	27,5	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	1	26,7	27,5	21,6
Sport	1	13,3	31,9	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:TEIS00800N - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	2,02	2,29	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:TEIS00800N % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: TEIS00800N %
Progetto 1	PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE D'INDIRIZZO E PER IL VALORE ORIENTANTE
Progetto 2	PER L'INCLUSIONE DEI NUMEROSI ALUNNI CON BES
Progetto 3	PER LA DEFINIZIONE DEL CURRICOLO D'ISTITUTO

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si distingue per una progettualità intensa, creativa e di qualità in coerenza con le scelte educative adottate.</p> <p>L'allocazione delle risorse economiche è coerente con le tematiche prioritarie dell'Istituzione scolastica esplicitate nel PTOF.</p> <p>La scuola, avendo maturato specifiche professionalità, partecipa con successo a Bandi Europei consentendo, in tal modo, la realizzazione di interventi didattico/educativi i cui costi li renderebbero, altrimenti, inaccessibili. L'istituto risponde positivamente ai Bandi del MIUR acquisendo ulteriori risorse per il percorso educativo degli alunni (Aree a rischio, Alternanza scuola-lavoro, Gestione della Consulta dello studente, ecc.) La progettazione favorisce l'acquisizione e il potenziamento di competenze specifiche da parte degli alunni (certificazioni linguistiche, certificazioni informatiche, stage all'estero, ecc.). L'istituzione scolastica è accreditata come centro Eipass per il rilascio di certificazioni informatiche (individuata come priorità di formazione dei docenti e degli alunni). Si offre l'opportunità di conseguire certificazioni linguistiche Trinity, Delf, Goethe (individuata come priorità di formazione dei docenti e degli alunni).</p> <p>L'istituto si rapporta in modo efficace con i portatori d'interesse ai fini di una progettualità comune e conclude specifici accordi con altre istituzioni scolastiche ai fini dell'attivazione di sinergie.</p> <p>Le spese si concentrano sui progetti prioritari (aree ASL, BES).</p>	<p>Le date ravvicinate tra alcuni Bandi/Avvisi e la loro scadenza comporta, a volte, una sovrapposizione di attività e ruoli tra i docenti.</p> <p>Le, sempre più, scarse risorse finanziarie a disposizione limitano la realizzazione delle progettualità della scuola.</p> <p>A livello organizzativo risulta complesso, a volte, conciliare i tempi dei progetti con il tempo scuola e con le esigenze orarie degli alunni (pendolarismo).</p> <p>Sarebbe auspicabile il coinvolgimento di un numero maggiore di docenti nella ideazione e realizzazione dei progetti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito missione e priorit  che sono condivise nella comunit  scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit  la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni ed utilizza forme di controllo strategico. Tuttavia occorre perfezionare le forme di monitoraggio delle azioni a cui ricorre.

Responsabilit  e compiti sono individuati chiaramente, sono stati estesi e sono funzionali alle attivita' e alle priorit , tuttavia   ancora auspicabile una maggiore partecipazione e assunzione di responsabilit  da parte dei docenti e del personale. Nei laboratori d'indirizzo   necessaria una pi  chiara articolazione dei ruoli e compiti del personale addetto.

La scuola si distingue per una progettualit  intensa, creativa e di qualit  in coerenza con le scelte educative adottate. Tale progettualit  porta fondi e consente la realizzazione di attivit  didattiche innovative. Infatti, la scuola   impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

L'allocazione delle risorse economiche   coerente con la mission dell'Istituzione scolastica. Tali risorse, economiche e materiali, sono sfruttate al meglio e convogliate nella realizzazione delle priorit . a livello di comunicazione interna ed esterna occorre implementare l'utilizzo sistematico di tutte le funzionalit  del software Registro Elettronico (messaggistica, dati statistici, ecc.).

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TEIS00800N - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	17	15,2	20,51	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TEIS00800N - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	5	7,6	14,86	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	3	6,87	14,49	15,55
Aspetti normativi	1	7,27	14,67	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	7,4	14,9	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	7	14,65	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	8,53	16,03	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	7,47	15,22	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	6,6	14,39	15,46
Temi multidisciplinari	3	7,2	14,54	15,59
Lingue straniere	0	7,47	14,88	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	2	7,67	15,03	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	6,73	14,49	15,65
Orientamento	0	6,6	14,39	15,45
Altro	0	6,6	14,49	15,54

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a percorsi formativi organizzati nel territorio. La comunicazione dell'offerta formativa che giunge alla scuola viene tempestivamente trasmessa al corpo docente. Le esigenze di formazione espresse dai docenti e dai dipartimenti sono state accolte dalla scuola ed inserite nel Piano di formazione triennale del PTOF. L'istituto ha aderito alla Rete d'Ambito IV per la Formazione e, al suo interno, ha siglato più accordi di Rete di Scopo. Sono presenti docenti interni formatori e, pertanto, la scuola si propone come ente erogatore di corsi per docenti. L'istituto è accreditato per il rilascio delle certificazioni informatiche Eipass (per docenti, studenti e ATA) e organizza percorsi per il rilascio delle certificazioni linguistiche Trinity. L'istituto è stato individuato, nell'a.s. 2014/15, come scuola polo per la provincia di Teramo per la formazione sull'"Alternanza scuola-lavoro" ed ha organizzato un percorso formativo di alta qualità per Dirigenti scolastici e docenti. L'istituto è stato individuato, nell'a.s. 2015/16, come scuola polo per il "Piano Abruzzo scuola digitale". A partire dal 2015/16 è stato realizzato, e pianificato nel triennio di vigenza del PTOF, uno specifico percorso formativo di ricerca-azione per gli insegnanti, finalizzato al "progetto accoglienza/educativo". Nel 2016/17 dieci docenti hanno partecipato ai corsi previsti dal PNSD. Sono previste azioni formative sulla Didattica per Competenze.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, pur raccogliendo le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, anche a causa degli eventi sismici e meteorologici che hanno caratterizzato il corrente a.s., non ha potuto soddisfare del tutto le aspettative in tema di formazione espresse dal personale. In particolare, la specifica formazione dei docenti disciplinari sulla didattica per i BES ha subito un ritardo a causa degli eventi suddetti. Per rispondere al bisogno crescente di attuazione di didattiche inclusive, la formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale, sulla didattica per competenze, sugli ambienti di apprendimento e sull'uso delle TIC nella didattica necessita di interventi nel breve periodo.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie e valorizza i curricula dei docenti che si sono candidati alle Funzioni strumentali, alla partecipazione a specifici progetti di formazione e alla funzione di tutoring (valutazione, project management, alternanza scuola-lavoro, tutoring TFA e sostegno, ecc.)</p> <p>I curricula di alcuni docenti vengono condivisi dalla scuola con altre istituzioni che ne hanno fatto specifica richiesta. Alcuni docenti interni svolgono formazione degli insegnanti anche all'esterno.</p> <p>La scuola utilizza il curriculum e le esperienze formative fatte dal personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi ai docenti, suddivisione dei ruoli del personale).</p> <p>Si ricorre con regolarità alle specifiche competenze dei docenti per avviare azioni progettuali (certificazioni linguistiche e informatiche, giochi e concorsi disciplinari, ecc.) e/o corsi di formazione interni "a cascata" nei quali docenti già formati formano, a loro volta, i colleghi.</p>	<p>E' necessario predisporre una più puntuale ricognizione delle competenze e dei curricula dei docenti allo scopo di valorizzare ulteriori risorse umane (in attesa del portfolio MIUR).</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione**

Istituto:TEIS00800N - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	2,87	4	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:TEIS00800N - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,07	1,46	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,07	1,45	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	0,67	1,86	2,79
Altro	0	0	1,48	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,4	2,01	2,73
Il servizio pubblico	0	0,27	1,68	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0	1,46	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	0,13	1,62	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,07	1,49	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0	1,45	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	1	0,2	1,57	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	0	1,45	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,07	1,46	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	0	1,43	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,07	1,49	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	0	1,43	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,2	1,64	2,62
Autonomia scolastica	0	0,07	1,54	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,07	1,54	2,49
Relazioni sindacali	0	0	1,43	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,13	1,51	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,07	1,52	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	0,33	1,72	2,7

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro (es. Dipartimenti, team progettuali, gruppi informali di lavoro, gruppi spontanei, ecc.).</p> <p>Il DS ha promosso, e promuove costantemente, il coinvolgimento dei docenti alla partecipazione collegiale attraverso esplicite richieste di collaborazione esposte in sede di Collegio.</p> <p>Alcuni gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali di grande utilità per la scuola. In particolare il GLI, il team che opera sull'alternanza scuola-lavoro, alcuni Dipartimenti.</p> <p>La maggioranza dei dipartimenti disciplinari ha avviato un intenso lavoro per la definizione degli standard di apprendimento e delle prove comuni.</p> <p>La piattaforma e-learning, il sito web d'istituto e la pagina Facebook, che costituiscono validi spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici, sono gestiti interamente da alcuni docenti senza ricorrere a personale esterno.</p> <p>La scuola è frequentemente aperta nelle ore pomeridiane e i suoi spazi sono a disposizione dei docenti.</p>	<p>Non tutto il personale partecipa attivamente e/o produttivamente ai gruppi di lavoro. Non tutti i gruppi di lavoro producono materiali o esiti utili alla scuola.</p> <p>A volte, lo scambio e il confronto professionale tra docenti è insufficiente, sia nelle sedi dipartimentali che in altri gruppi di lavoro.</p> <p>Pochi dipartimenti/docenti non hanno ancora prodotto standard di apprendimento e prove comuni.</p> <p>La piattaforma e-learning, il sito web d'istituto e la pagina Facebook non vengono ancora utilizzati adeguatamente e in modo diffuso per la condivisione di strumenti e materiali didattici.</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante i ritardi procurati dagli eventi sismici e meteorologici, la scuola ha avviato il Piano di formazione dei docenti di cui si prevede la graduale realizzazione nel triennio di vigenza del PTOF. Alcune azioni previste sono già state concluse o sono in svolgimento (ricerca-azione per il "Progetto accoglienza/educativo", certificazioni linguistiche Trinity, certificazioni informatiche Ei-pass). È stato siglato un accordo di Rete d'Ambito per la formazione e, al suo interno, degli accordi di Rete di Scopo. Generalmente, le proposte si sono rivelate di buona qualità ed hanno risposto positivamente ai bisogni degli insegnanti e del personale ATA. Occorre, tuttavia, avviare al più presto la formazione sui seguenti temi: didattica per competenze/laboratoriale e didattica per i BES.

La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti e valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute e della motivazione a partecipare. La dirigenza ha allargato lo staff di collaborazione introducendo nuove figure di sistema (animatore digitale, team del digitale, gruppo progetto d'istituto curricolo e accoglienza/orientamento, ecc.) e/o ampliando le competenze di figure già esistenti.

Alcuni gruppi di lavoro producono materiali ed esiti utili alla scuola ai fini del miglioramento. Alcuni docenti interni svolgono il ruolo di formatori degli insegnanti anche all'esterno.

Uno specifico progetto d'istituto ha consentito di sfruttare al meglio la disponibilità dei docenti dell'organico di potenziamento che hanno contribuito con le loro azioni ai passi fatti verso il miglioramento.

La scuola è spesso aperta anche nel pomeriggio ed i suoi spazi sono a disposizione per il lavoro dei docenti e per il confronto professionale tra colleghi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	2,9	3,6
	1-2 reti	6,7	22,1	25,5
	3-4 reti	60	26,5	30,4
	5-6 reti	6,7	19,1	19,9
	7 o piu' reti	26,7	29,4	20,6
Situazione della scuola: TEIS00800N		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	40	47,8	50,5
	Capofila per una rete	20	23,9	28,6
	Capofila per più reti	40	28,4	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: TEIS00800N	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	26,7	22,7	28,2
	Bassa apertura	26,7	25,8	18,7
	Media apertura	0	21,2	25,3
	Alta apertura	46,7	30,3	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: TEIS00800N	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:TEIS00800N - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	73,3	87	77,4
Regione	0	20	20,3	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	0	13	18,7
Unione Europea	0	13,3	14,5	16
Contributi da privati	0	13,3	14,5	8,8
Scuole componenti la rete	6	100	69,6	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TEIS00800N - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	40	30,4	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	33,3	34,8	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	9	86,7	84,1	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	26,7	15,9	13,2
Altro	0	26,7	37,7	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:TEIS00800N - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	2	66,7	36,2	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	3	20	15,9	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	60	71	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	33,3	39,1	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	33,3	23,2	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	0	7,2	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	6,7	7,2	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	53,3	18,8	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	0	9,3
Gestione di servizi in comune	0	20	20,3	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	6,7	26,1	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	20	27,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	1	20	8,7	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	4,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	1	40	34,8	22,2
Altro	1	26,7	18,8	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	4,3	4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	0	5,8	8,3
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	13,3	31,9	32,5
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	60	46,4	39,4
	Alta varieta' (piu' di 8)	26,7	11,6	15,8
Situazione della scuola: TEIS00800N	Accordi con piu' di 8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TEIS00800N - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	53,3	44,9	48,7
Universita'	Presente	86,7	69,6	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	46,7	14,5	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	66,7	58	46,7
Soggetti privati	Presente	80	71	67,4
Associazioni sportive	Presente	66,7	50,7	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	80	71	66,8
Autonomie locali	Presente	86,7	66,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	93,3	63,8	51,3
ASL	Presente	53,3	36,2	54
Altri soggetti	Presente	26,7	23,2	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:TEIS00800N - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	80	71	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TEIS00800N - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,15	9,3	11,9	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'apertura della scuola al territorio è uno dei suoi punti di forza centrali. Le relazioni con i portatori d'interesse sono connotate dal riconoscimento della reciproca importanza, tanto che la scuola non deve cercare collaborazioni, ma viene cercata per le collaborazioni.</p> <p>Per rispondere alla propria missione, la scuola stipula accordi di rete, convenzioni, protocolli d'intesa, collaborazioni con soggetti pubblici o privati (Istituzioni, Università, altri istituti alberghieri ed agrari, Enti di formazione accreditati, autonomie locali, associazione delle imprese, categorie professionali, organizz. sindacali, ecc.).Il dialogo e le collaborazioni riguardano sia il territorio nazionale che internazionale.</p> <p>La scuola ha un'ottima partecipazione nelle strutture di governo territoriale e rappresenta, con i suoi indirizzi, la filiera agroalimentare e turistica così come richiesto dal territorio di appartenenza.</p> <p>La collaborazione con soggetti esterni fornisce occasioni di crescita professionale per gli alunni (attraverso la pratica consolidata degli stage e tirocini) per il futuro percorso di studio e/o di lavoro.</p> <p>Per favorire il percorso di reinserimento sociale e l'assolvimento della funzione rieducativa della pena degli studenti della scuola carceraria, vengono attivate specifiche collaborazioni.</p> <p>Parte delle relazioni con gli stakeholders, è orientata al reperimento di risorse per l'ampliamento dell'offerta formativa(sponsor, forniture di materie prime, ecc.).</p>	<p>La gestione delle relazioni con gli stakeholders richiede impegno e tempi non sempre coerenti con il tempo scuola.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	53,8	68,9	77
	Medio - basso livello di partecipazione	30,8	19,7	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	15,4	9,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	1,6	2,3
Situazione della scuola: TEIS00800N %		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	13,3	20,6	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	53,3	61,8	67,4
	Alto coinvolgimento	33,3	17,6	19,3
Situazione della scuola: TEIS00800N %		Alto coinvolgim		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, attraverso tutte le sue componenti (docenti, coordinatori di classe, DS, collaboratori del DS, Funzioni strumentali dedicate agli alunni), si impegna costantemente e con varie strategie per il coinvolgimento dei genitori: incontri scuola/famiglia, colloqui in presenza e telefonici con i docenti e con i coordinatori di classe, operato della funzione strumentale dedicata, sportello d'ascolto, colloqui con il DS e i Collaboratori, ecc.</p> <p>Nell'a.s. 2016/17 è stato messo a sistema un nuovo software Registro elettronico anche per favorire la comunicazione con le famiglie. Tale comunicazione è facilitata anche dalla specifica area "Genitori" prevista nel sito web d'Istituto.</p> <p>Lo sportello d'ascolto psicologico si configura come progetto rivolto sia agli alunni, sia alle rispettive famiglie.</p> <p>La risposta al "Questionario Genitori", predisposto dal SNV nel 2014/15, è stata di ampia partecipazione (pari a 120 famiglie) decisamente superiore a quella fatta registrare da altre scuole della regione. I genitori hanno mostrato, rispetto ai parametri indagati, un apprezzamento superiore alla media regionale. Alcuni genitori contribuiscono all'ampliamento dell'offerta formativa mediante propri contributi progettuali.</p>	<p>La partecipazione delle famiglie, anche a causa del background socio culturale, pur se costantemente stimolata non raggiunge i livelli attesi. Scarso è il coinvolgimento nella definizione dell'offerta formativa, nella condivisione del regolamento di istituto e del patto di corresponsabilità. La predisposizione del Registro elettronico ha facilitato parzialmente la comunicazione con le famiglie poichè molte tra loro non hanno dimestichezza con l'accesso ad internet e con la comunicazione on line. Occorre, pertanto, predisporre azioni che potenzino il ricorso dei genitori al Registro elettronico e al sito web per la comunicazione scuola/famiglia.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>L'apertura della scuola al territorio è uno dei suoi punti di forza centrali. Le relazioni con i portatori d'interesse sono connotate dal riconoscimento della reciproca importanza, tanto che la scuola non deve cercare collaborazioni ma, spesso, viene cercata per le collaborazioni.</p> <p>La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa.</p> <p>L'istituto e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative ed ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti.</p> <p>La scuola ricerca il dialogo con i genitori senza tuttavia riuscire a coinvolgerli in numero elevato. Le famiglie, anche a causa del loro background socio culturale, generalmente non partecipano in modo attivo alla vita della scuola. L'introduzione del Registro elettronico ha migliorato la comunicazione scuola/famiglia, ma la sua diffusione per tale uso non è ancora capillare.</p> <p>Alcuni genitori contribuiscono in modo attivo alla realizzazione di iniziative di vario tipo organizzate dall'istituto.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Dati prove comuni	dati riassuntivi esiti prove comune.pdf
Dati riassuntivi prove comuni realizzate a.s. 2016/17	dati riassuntivi esiti prove comune.pdf
Prospetto Quota di Flessibilità 2016/17	QUOTA DI FLESSIBILITA.pdf
Progetti POfse per una didattica innovativa 2015	avviso POFSE 2015.pdf
Attività presentata come "buona prassi" ad un Convegno regionale per la Scuola digitale	Esperienza di didattica innovativa.pdf
Prospetto di sintesi Progetto sanzioni alternative - Organico del potenziamento	PROGETTO ORGANICO DI POTENZIAMENTO - Progetto sanzioni disciplinari alternative.pdf
MODELLO PSP ALUNNI STRANIERI	PSP 2014-15 stranieri.pdf
MODELLO PEI	MODELLO PEI 2014.15.pdf
MODELLO PDP	PDP 2014.15.pdf
SCHEDA DI PROGETTO "MONITORAGGIO DEGLI APPRENDIMENTI" 2015	Progetto dsa 2014-15.pdf
TABELLA RILEVAZIONE PERFORMANCE LETTURA SCRITTURA COMPrensIONE "Monitoraggio apprendimenti"	TABELLA MONITORAGGIO APPRENDIMENTI 2014.pdf
PAUSA DIDATTICA	PROGRAMMAZIONE-PAUSA-DIDATTICA (1).pdf
PROGETTO POFSE 2015 - sintesi interventi formativi	POFSE 2015.pdf
Atto d'indirizzo del DS	Atto-dindirizzò-del-DS.pdf
Progetto Organico di Potenziamento	PROGETTO ORGANICO DI POTENZIAMENTO - Progetto sanzioni disciplinari alternative.pdf
Incarichi 2015/16	Incarichi 2015-16.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Miglioramento delle competenze, in particolare degli studenti del 1° biennio, nelle discipline dell'area generale: ITA, MAT, Lingue straniere, Diritto.	Mantenimento al 13 % delle ripetenze nel quadriennio. Riduzione del 3% delle sospensioni di giudizio nel 1° biennio in ITA. MAT. LINGUE STR. DIRITTO
		Valorizzazione delle eccellenze, con una specifica progettazione, sia ai fini del futuro percorso universitario che di inserimento nel mondo del lavoro	Messa a sistema triennale del progetto per la valorizzazione delle competenze di alto spessore acquisite nel percorso scolastico.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Approccio consapevole alle prove INVALSI in Italiano e Matematica con conseguente miglioramento degli esiti.	Graduale avvicinamento, nel triennio, ai risultati di scuole con background simile negli esiti delle prove INVALSI in Matematica
✓	Competenze chiave europee	Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza per il rispetto delle regole di comportamento e per l'approccio allo studio.	Acquisizione, in particolare per gli alunni del 1° biennio, di competenze per una piena cittadinanza. Contenimento degli interventi sanzionatori.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dal processo di autovalutazione condotto nel 14/15 è risultata una criticità negli esiti degli studenti (comp. chiave di cittadinanza e risultati scolastici). Tale criticità riguardava gli alunni di I e II e le discipline dell'area di base. Sebbene lo status socioeconomico giustificasse in parte gli insuccessi degli studenti, è stato pianificato un adeguamento delle strategie didattico/valutative. A seguito di tali azioni nel 15/16 gli insuccessi hanno fatto registrare una flessione. Tale trend positivo ha subito delle variazioni nel 16/17. Nel quadriennio si è registrata una riduzione pari al 4% dei respinti e al 2% dei sospesi in giudizio. Parallelamente nel 1° biennio si è avuta una riduzione del 4% dei respinti ma un dato stabile al 29% sul tot. dei sospesi in giudizio. In particolare permane una criticità nei risultati del 1° biennio relativa a ITA. MAT. LINGUE STR. DIRITTO che inficia gli esiti complessivi. Di conseguenza la priorità per il futuro prevede il mantenimento al 13 % delle ripetenze nel quadriennio e la riduzione del 3% delle sospensioni di giudizio nel 1° biennio. Per potenziare le competenze chiave è stato rivisto il Reg. d'Istituto con la previsione di provvedimenti disciplinari di carattere sociale e culturale. Ciò ha comportato una diminuzione delle sospensioni senza obbligo di frequenza in favore di attività svolte a scuola. La valorizzazione delle eccellenze, avvenuta mediante azioni mirate crea una ricaduta positiva su ogni alunno.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Ricorso a prove comuni, per discipline e per classi parallele, da parte di tutti i docenti (in ingresso, intermedie, finali, di recupero).</p> <p>Messa a sistema triennale dei progetti fondanti d'istituto per l'elaborazione di percorsi continui di acquisizione e valutazione delle comp. chiave.</p> <p>Ricorso diffuso a programmazioni comuni e criteri comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.</p>
✓	Ambiente di apprendimento	<p>Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale per tutte le discipline (prove di realtà, apprendimento cooperativo, uso delle TIC, ecc.)</p> <p>Potenziamento dei supporti tecnologici per la didattica (aule aumentate, LIM, Tablet, PC, ecc.)</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Implementazione costante delle strategie didattiche inclusive. Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES.</p> <p>Messa a sistema triennale del progetto per la valorizzazione delle eccellenze "Talenti in start up".</p> <p>Messa a sistema dei percorsi di Italiano L2 per l'inclusione degli alunni stranieri.</p>
	Continuità e orientamento	
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Monitoraggio e verifica costante della validità delle sanzioni di utilità sociale e culturale previste dal nuovo Regolamento d'Istituto.</p> <p>Ampliamento dell'offerta formativa orientato al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV.</p> <p>Utilizzo sistematico di tutte le funzionalità del software Registro Elettronico (messaggistica interna ed esterna, dati statistici, ecc.)</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Formazione dei docenti sulla didattica per competenze (disciplinare e interdisciplinare), sulla valutazione, sugli ambienti di apprendimento.</p> <p>Formazione dei docenti sulla didattica inclusiva e sulle strategie personalizzate per gli alunni con BES.</p> <p>Formazione dei docenti sull'uso delle Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione nella didattica. Certificazioni informatiche.</p> <p>Formazione dei docenti sulla realizzazione di percorsi educativi e didattici di ricerca-azione e sulle competenze linguistiche (certificazioni).</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le criticità rilevate nella sezione "Esiti degli studenti", in relazione alle competenze chiave e di cittadinanza e ai risultati scolastici per gli alunni del primo biennio, richiedono ulteriori interventi sul piano del curricolo, nel merito della progettazione e valutazione delle competenze, nonché della strutturazione di idonei ambienti di apprendimento. In una visione globale ciò comporta, nel triennio, un adeguamento della formazione dei docenti per renderla più rispondente alle esigenze del contesto e dei nostri studenti.

In sostanza, continuando ad agire per il cambiamento delle pratiche educative, didattiche e organizzative, si potrà assicurare il successo formativo di un numero sempre maggiore di studenti. Per raggiungere questo obiettivo è necessario che l'intera comunità scolastica si trasformi in una "comunità di pratiche", collaborando, mettendosi in discussione e aggiornandosi. Al fine di allargare la condivisione, si sono rivelate utili le azioni di revisione operate sul piano dell'organizzazione della scuola.